



## **COMMISSIONE STRUTTURE**

### **VERBALE N. 13 - RIUNIONE DD. 25.10.2011**

Apertura ore 18:30

#### **Registrazione partecipanti**

Sono presenti:       ing. Daniele Agapito  
                          ing. Andrea De Franceschi  
                          ing. Salim Fathi  
                          ing. Mirko Memo  
                          ing. Salvatore Noè  
                          ing. Alessandro Petruzzi  
                          ing. Alessandra Tocigl  
Verbalizza:         ing .Andrea De Franceschi

#### **Ordine del giorno**

- 1) Circolare CNI n. 458 - REVISIONE NORME TECNICHE COSTRUZIONI 2008 (già inviata separatamente dalla Segreteria dell'Ordine)
- 2) Decreto Presidente della Regione 27 luglio 2011 n. 0176/Pres. (regolamento di attuazione L.R. 16/09): segnalazione eventuali problematiche emerse
- 3) Varie ed eventuali

In apertura l'ing. Noè ha fatto un breve riassunto concernente la nota del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (di seguito denominato CNI) diffusa agli iscritti. A tal proposito l'ing. Noè ha riassunto la situazione attuale in materia di modifica e revisione del testo delle Norme Tecniche per le Costruzioni (di seguito chiamata NTC).

Il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Bergamo, l'ing. Donatella Guzzoni, è la delegata del CNI ad avere rapporti con il Consiglio dei Lavori Pubblici e in particolare con il Servizio Tecnico Centrale. Si prevede la revisione delle NTC entro la fine dell'anno. Per tale operazione sono state istituite in precedenza delle commissioni di universitari per la revisione del testo, solo che il lavoro si è fermato due anni fa ed è rimasto bloccato per circa 1 anno e mezzo fa. Accanto alle commissioni si sono formati due gruppi di lavoro, uno dei cosiddetti "fornitori di servizi" (tra cui il gruppo delegato dal C.N.I.) e l'altro dei produttori di materiali da costruzione.

Nel mese di giugno di quest'anno sono ripresi i lavori, con l'intenzione di organizzare l'invio alle commissioni di contributi specifici puntuali, senza che le stesse portino all'introduzione di nuovi capitoli né modifiche sostanziali. Si sono tenute nel complesso cinque riunioni, alle quali ha partecipato anche l'ing. Noè, attraverso le quali si sono costituiti dei gruppi di lavoro che hanno analizzato i singoli capitoli della norma.

Dalle varie federazioni e commissioni strutture sono giunti i vari contributi e il problema successivo è stato quello di riassembleare tali informazioni. Si è optato per una soluzione a schede informative, nelle quali si trovano il testo vecchio, il testo nuovo e la spiegazione. Ovviamente tutto questo materiale raccolto è visto nell'ottica di un contributo fornito al legislatore, e come tale può essere accettato oppure no. Al momento non circola ancora una bozza della norma revisionata, e il lavoro di raccolta delle schede non è ancora chiuso. In particolare l'ing. Noè si è occupato della selezione dei contributi. In particolare sono stati apprezzati l'impostazione di tipo schematico dei contributi, utili per effettuare un emendamento al testo della norma revisionata. Gli ingegneri come rappresentanza che hanno inviato una serie di osservazioni e tale lavoro è stato molto apprezzato. Il testo inviato per e-mail agli iscritti è il testo definitivo delle osservazioni. La fase successiva è quella dell'invio alla cabina di regia per poi tradurre in pratica tali osservazioni nella nuova stesura del testo delle NTC.

Il secondo argomento trattato è stato quello del Regolamento della Legge Regionale n.16. L'ing. Noè ha riassunto anche su questo punto la situazione attuale. L'ing. Tocigl ha chiesto poi, a nome anche dei presenti, dei chiarimenti in merito al collegamento che esiste tra il regolamento della Legge Regionale n.16 e la Legge regionale n.19 in materia di edilizia ed urbanistica. In particolare si osservano varie incongruenze relativamente alla necessità o meno del collaudo, con riferimento agli interventi di limitata importanza sugli edifici esistenti; un esempio fra tutti è quello della realizzazione di fori porta o finestra su murature portanti. Secondo l'ing. Salim Fathi, infatti, tale intervento rientra quasi sempre nell'ambito di interventi aventi rilevanza edilizia e quindi non soggetti a collaudo ai sensi del regolamento della Legge Regionale n. 16.

Questo sarebbe coerente con la normativa nazionale solo nel caso in cui l'intervento dovesse essere classificato dallo strutturista come "riparazione o intervento locale" e si procedesse quindi al progetto di una cerchiatura. Qualora invece il progettista classificasse l'intervento quale "adeguamento", ri-verificando l'intera struttura al fine di escludere la necessità di una cerchiatura, la legge Nazionale (NTC) contemplerebbe il collaudo. Anche gli stessi moduli per il deposito ai servizi tecnici regionali sono ambigui nella dicitura "non soggetto/soggetto a collaudo". Inoltre La Legge Nazionale n. 1086/71 non è abrogata almeno formalmente e la stessa prevede in ogni caso l'obbligo del collaudo. In pratica occorrerebbe formulare la richiesta al Consiglio dei Lavori Pubblici per risolvere l'incongruenza tra le norme. Ci si trova

quindi ad avere delle divergenze tra la L.R. 16 e NTC che portano a problemi di applicazione tra i due livelli normativi. Si propone quindi di fornire alla Commissione dei punti su cui iniziare a lavorare per portare alla richiesta di una revisione della L.R. n. 16.

È stata avanzata infine avanzata la richiesta da parte dell'ing. Fathi di promuovere una serie di nuovi corsi di formazione su argomenti in materia di progettazione strutturale.